



> 14 febbraio 2026 alle ore 0:00

Accorpamenti, incontro martedì con l'assessore: «Ma non cambia nulla»

LA SCUOLA / 2

C'è il Tavolo sul dimensionamento, ma a giochi ormai fatti. Arriva la convocazione dell'assessore regionale all'Istruzione Andrea Morniroli alle organizzazioni di rappresentanza provinciali del comparto scuola (Associazione nazionale presidi, Cgil, Cisl, Uil, Confsal, Gilda, Anief) che ne avevano fatto richiesta congiuntamente tre giorni fa. Invito esteso alle massime autorità istituzionali locali (il prefetto Raffaella Moscarella, il presidente della Provincia Nino Lombardi e il sindaco del capoluogo Clemente Mastella) e alla direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Monica Matano. L'appuntamento è per le 12 di martedì nei locali dell'isola A6 al Centro direzionale.

NESSUN DIETROFRONT

Occorre fare, però, un salto all'indietro di qualche ora e tornare alla mattinata di giovedì, quando lo stesso Morniroli ha ricevuto a Palazzo Santa Lucia il presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi Franco De Rosa e i responsabili dell'Anp nelle cinque province per fare un punto sul taglio di 23 autonomie in Campania. Uno solo, come noto, nel Sannio, ma contestatissimo, ovvero l'accorpamento degli istituti comprensivi Sant'Angelo a Sasso e Moscati, in città. E in merito a tale punto cruciale, Morniroli non ha lasciato spazio alle speranze di revisione postuma della scelta: «Non modificheremo la delibera - ha spiegato il delegato regionale alla Scuola - per-

ché ciò significherebbe riaprire il discorso in tutte le province. Siamo convinti delle ragioni che hanno portato a questa decisione scaturita dal pronunciamento della giustizia amministrativa e dalla successiva diffida del ministero». E dunque, Sant'Angelo a Sasso e Moscati devono rassegnarsi a un futuro comune a partire dal prossimo anno scolastico, come del resto anticipato due giorni fa dalla nota dei dirigenti regionali Pugliese e Merola pubblicata dal Mattino. A meno che, come ha prospettato lo stesso Morniroli ai convenuti, la delibera regionale non venga bocciata dal Tar a seguito di un eventuale ricorso. Se si vuole evitare la nascita del maxi istituto "mostro" da oltre 1.600 alunni, l'unica strada rimasta appare adesso quella della giustizia amministrativa. Opzione che in ambito locale si stava già prendendo in considerazione quale extrema ratio, e che potrebbe adesso essere rinforzata dalla chiara presa di posizione dell'assessore regionale.

IL TAVOLO

E veniamo al summit indetto da Morniroli per martedì a Palazzo Santa Lucia. «L'iniziativa - recita l'invito diramato ieri - in riscontro alla richiesta di un Tavolo istituzionale in materia di dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2026/2027, con riferimento al portato dei provvedimenti di cui alla delibera di Giunta regionale numero 6 /

2026, al fine di garantire l'ascolto e la partecipazione dell'intera comunità scolastica della città di Benevento». Ascolto che, però, arriva a valle di un procedimento già definito, che ha lasciato con l'amaro in bocca le comunità scolastiche dei due istituti coinvolti. Esistevano altre opzioni che avrebbero evitato la formazione di una scuola monstre grande il doppio di tutte le altre presenti in città nel primo ciclo d'istruzione? Probabilmente sì, ma ormai il dado appare tratto, anche se bisognerà attendere lo svolgimento del vertice di martedì prima di pronunciare l'ultima parola. Il confronto plenario con tutti gli attori provinciali del comparto scuola e con i più alti livelli istituzionali del territorio viene comunque salutato dall'Associazione nazionale presidi: «Va dato atto all'assessore Morniroli della sensibilità e della sollecitudine con la quale ha risposto alla nostra istanza - dichiara il presidente provinciale Domenico Zerella Venaglia - Finalmente si potrà discutere del dimensionamento provinciale per esaminare congiuntamente la situazione in corso, ma anche per iniziare a progettare un futuro senza le anomalie registrate in questi anni. Quanto all'accorpamento tra Sant'Angelo a Sasso e Moscati, com'è noto avevamo avanzato una proposta diversa. La Regione sembra intenzionata ad andare avanti, vediamo se dal Tavolo scaturirà un quadro diverso».

pa. bocc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 14 febbraio 2026 alle ore 0:00

